

MONDIALI ARGENTINA 1978 / Primo Turno
Buenos Aires, Estadio Monumental, 6 Giugno 1978

ARGENTINA - FRANCIA

2-1

LA DURA LEGGE DEL GOL

Argentina e Francia avevano un solo risultato a disposizione per questa partita: vincere. L'Argentina per l'orgoglio nazionale, per dare gioia ad un popolo che si aggrappava al Mondiale quale unica fonte di speranza nell'inquietudine quotidiana portata dal colpo di stato del Generale Varela del 1976: decine di migliaia di desaparecidos, oppositori politici o soltanto sospetti tali che da un giorno all'altro sparivano dalla circolazione. Anni dopo venne alla luce il loro tragico destino, immani torture che avvenivano anche durante i Mondiali, a poche centinaia di metri dallo Stadio Monumental e i loro corpi abbandonati nell'Oceano Atlantico in pasto agli squali. Tutti i giovedì le madri dei desaparecidos sfilavano nella Plaza de Mayo con le foto dei loro figli, senza mai avere risposte dalla giunta militare. Le motivazioni francesi erano solamente sportive, dopo la sconfitta con l'Italia all'esordio (1-2) qualunque risultato diverso dalla vittoria equivaleva all'eliminazione. Hidalgo rischia tutto e toglie il veterano Guillou per affidare le chiavi della nazionale al giovane rampante Michel Platini, 22enne del Nancy; al suo fianco schiera il 23enne Rocheteau bomber emergente del Saint Etienne con le altre due punte Lacombe e Six per una Francia d'attacco. E l'Argentina, anch'essa squadra d'attacco con quattro giocatori offensivi come Houseman, Kempes, Luque e Valencia in campo dall'inizio, rimane sorpresa dalla spavalderia transalpina e subisce per il primo quarto d'ora di gioco rischiando di subire il gol in due occasioni: Lacombe in tuffo di testa all'8' e Rocheteau imbeccato da Six al 15'. Al 17' si sveglia l'Argentina con il piccolo e geniale Osvaldo Ardiles: scambia con Kempes ed entra in area, si libera in dribbling di ben tre difensori e porge a Kempes un assist d'oro, ma il gigante argentino si ostacola con il compagno Valencia e cicca la palla, da dietro arriva Luque a rimorchio col destro ma lo stopper francese Lopez respinge sulla linea. Poco dopo Gallego batte a sorpresa una punizione smarcando Houseman, per lui è un gioco da ragazzi battere il portiere in uscita, anche perché il guardalinee ha alzato la bandierina e l'arbitro ha fermato il gioco. Allora ci prova Valencia che si libera di Battiston a sinistra e pesca Kempes a centro area, gran sinistro al volo e risposta miracolosa di Bertrand-Demanès. La Francia riprende a macinare gioco con Platini che tocca un'infinità di palloni senza sprecarne alcuno e con le serpentine di Six sulla sinistra che travolgono la difesa argentina. I sudamericani ribattono con le devastanti accelerazioni del capellone Luque che sembra dotato di una forza sovranaturale quando punta l'avversario in velocità, e il suo gemello dai capelli lunghi Kempes che in quanto ad esplosività non gli è da meno. La partita è bellissima con le due squadre che pensano solo ad attaccare con continui capovolgimenti di fronte. Al 40' Houseman serve Kempes per un gran sinistro che colpisce in pieno il palo. Nell'ultimo minuto di gioco ancora Kempes fa una gran giocata, salta prima Bathenay, poi Michel, poi smarca Luque in area con un pallonetto che scavalca la linea dei difensori francesi, Luque tira prontamente e il suo sinistro sbatte sul braccio di Tresor lanciato in scivolata per fermarlo disperatamente. L'arbitro si consulta con il guardalinee e assegna il generoso rigore (il fallo era palesemente involontario) sulla spinta di un pubblico a dir poco infernale. Passarella posiziona la palla una spanna più avanti del dischetto, un po' rovinato; Platini si avvicina alla palla e la sposta sul dischetto per innervosirlo; il capitano argentino sembra voler azzannare lo sfrontato francese ma poi lo ignora e va di nuovo a spostare avanti il pallone, mentre Platini si lamenta con l'arbitro perché la palla non sta a 11 metri dalla porta. La tensione si

taglia con il coltello. Passarella non si lascia innervosire e calcia una legnata di sinistro imprendibile e l'Argentina è in vantaggio con l'arbitro che fischia la fine del primo tempo. I francesi tornano in campo decisi a voler ribaltare la partita e dominano i primi minuti di gioco senza peraltro riuscire ad impensierire capitan Passarella e la sua difesa. Forse servirebbe un attaccante di peso ai francesi piuttosto che tre attaccanti di movimento. Al 57' c'è un'azione di alleggerimento argentina, Valencia scambia con Kempes sulla trequarti e poi spara un sinistro folgorante da oltre 30 metri che va a spiovere proprio sotto l'incrocio e Bertrand-Demanès compie una prodigiosa parata all'indietro andando a schiantarsi rovinosamente contro il palo in fase di ricaduta. Per il bravo portiere transalpino c'è la barella e la sostituzione, ma non sarà niente di grave. L'episodio carica ulteriormente i francesi che raggiungono subito il pareggio: gran palla di Battiston per Lacombe che con un pallonetto supera Fillol ma colpisce la traversa, Lacombe torna sul pallone ma è più lesto di lui Platini che la butta dentro senza indugi con una botta di sinistro. Reagisce immediatamente l'Argentina, Kempes si destreggia al limite dell'area, poi suggerisce l'inserimento di Luque che da ottima posizione sembra dover fulminare il povero Baratelli ma la providenziale scivolata di Lopez devia il tiro letale in corner. Al 64' Rocheteau rovescia in mezzo da destra, stacco di testa di Six e Fillol si salva in due tempi. Al 70' Platini attraversa tutto il campo palla al piede, scarta Passarella ed effettua un magistrale assist per Six che supera l'ultimo difensore Tarantini e davanti a Fillol conclude clamorosamente fuori. Spreca il match point, la dura legge del gol viene applicata spietatamente: Ardiles serve Luque al limite dell'area, controllo e tiro al volo che va ad infilarsi all'incrocio dei pali, è il golazo del 2-1 ed esplode la gioia del Monumental in un tripudio di bandieri biancoazzurre. Due minuti dopo ci riprova la Francia con un bel sinistro di contro balzo di Rocheteau e Fillol vola a deviare in corner. Platini al 79' serve Six, il folletto francese brucia Olguin che lo spinge mentre si appresta alla conclusione: Platini invoca il rigore ma l'arbitro non ci sente proprio. Il gioco francese lascia gradualmente spazio alla frustrazione e c'è un brutto intervento di Lopez su Luque che cade male e si frattura un braccio. L'Argentina, che ha già perso Alonso per infortunio, non ha più sostituzioni e resta in 10 fino al 90', ma la Francia ha già sparato tutte le sue cartucce. Un sorteggio veramente spietato ha posto di fronte alla bellissima nazionale francese le 2 squadre che si riveleranno le più forti del Mondiale, Italia e Argentina, eliminando così al primo turno una grande squadra, forse non ancora pienamente matura per questi palcoscenici. Ma la incontreremo presto.

ARGENTINA: Fillol 7, Tarantini 6, Olguin 6.5, Passarella 7, Gallego 7, Galvan 6.5, Ardiles 7, Houseman 7, Kempes 8, Luque 8, Valencia 6.5 (dal 64' Alonso sv; dal 72' Ortiz sv). All. Cesar Luis Menotti.

FRANCIA: Bertrand-Demanès 7.5 (dal 58' Baratelli 6), Battiston 6.5, Bossis 6.5, Lopez 7, Tresor 6.5, Bathenay 6.5, Six 6.5, Rocheteau 6.5, Lacombe 6, Platini 7.5, Michel 7. All. Michel Hidalgo.

Arbitro: Dubach (SVI) 5.5

Al 45' Passarella (Rig.) 1-0.

Al 60' Platini 1-1; al 73' Luque 2-1.